



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 08.08.2017

Ordinanza n.399/terr Prot. n.7077

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 25.09.2016, da parte della squadra di rilevamento P493 (Scheda AeDES n°11323), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Gabbiano, destinata a deposito produttivo, **identificata al Foglio 52, mappale 519**, di proprietà del sig.:

- **ANGELI STEFANO**, nato a Camerino (MC), il 15/01/1967, c.f. NGLSFN67A15B474H, residente a Pieve Torina (MC), in Località Gabbiano, 6;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

-l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al sig. **ANGELI STEFANO**, sopra generalizzato, ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI PIEVE TORINIA C.O.M. ARIUNATA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0012	TADDOLOVA	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0009	MESSELENA	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0008	BARBANTINO	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0011	ANCICCI	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0005	ANCICCI	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0016	ANCICCI	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0004	ANCICCI	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0001	ANCICCI	ASSONITTA	PUBBLICA ☐ PRIVATA ☐	A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F* ☐

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
 (3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

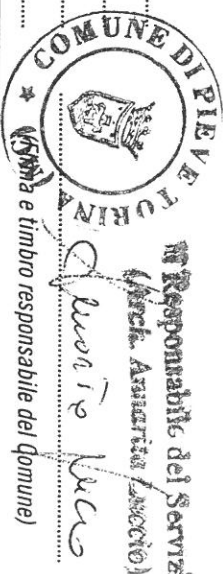
Data 25/09/16Squadra N. 1493 Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)AGOSTINELLI FABIOMORELLI TATIANA

Firme componenti squadra di ispezione

Roberto Lupatelli

Responsabile del Servizio

(Arch. Amministrativo)

Quinto Nucco

Firma e timbro responsabile del Comune

1

all the same

1

all the same

1

all the same

1

all the same

1

all the same

1

all the same

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINAC.O.M. ARQUA

PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 1

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	INDIRIZZO <u>PIEVE TORINA</u> <u>ASSOLUTA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'USO <u>1004</u>	<u>TRASPARENZA ESTERNA</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u> Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1004</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	INDIRIZZO <u>LOCALE</u> <u>ASSOLUTA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'USO <u>1005</u>	<u>TRASPARENZA ESTERNA</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u> Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1005</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	INDIRIZZO <u>LOCALE</u> <u>ASSOLUTA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'USO <u>1005</u>	<u>TRASPARENZA ESTERNA</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u> Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1005</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	INDIRIZZO <u>LOCALE</u> <u>ASSOLUTA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'USO <u>1005</u>	<u>TRASPARENZA ESTERNA</u> <u>AGGREGATO INAGIBILE</u> Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1005</u>

Squadra N. PIU 93Data 25/08/16Roberto MoroOffi.

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



Responsabile del Servizio

Anna Maria Luccio

(Firma e timbro responsabile del Comune)

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך
היה זה המלך
הנהגתו של המלך

הנהגתו של המלך

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammen- do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presenze esterne: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione esteri o pre-ssimi: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Componenti: Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con intercanti: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare intercanti i piani mediamente in-terretti per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranze media in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzio- ni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Un'osservazione: "Indicazione abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o per le murature a volte senza catene e muratura in pietrame a 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, rea- lizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di mura- tura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura" sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disom- metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno trascurabile: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo signifi- cativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevedimenti di piano intervento esami: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali pro- vedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali pro- vedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va- lutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente defi- nizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici: tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi- scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

Urti immobiliari inaspriti, famelle e persone evicanti: sono da indicare gli effetti del giu- dizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Prevedimenti e piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi- bile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sei danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'eventualità e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'even- tuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro predisposto in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C, D, E, F), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'in- agibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 07/2013)

IN SCHEDA: 11323

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: PIEVE TORINA Squadra n. 10061 Schede n. 10061
Frazione/Località: PIEVE TORINA Data: 15/01/16
(denominazione Istat)

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 111 Istat Prov. 1943 Istat Comune 10381
N° aggregato 1114 N° edificio 1114

Cod. di Località Istat 1114 Tipo carta 1114
Sez. di censimento Istat 1114 N° carta 1114

Dati catastali 1114 Foglio 1114 Allegato 1114
Particelle 1114

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 1114 Datum 1114 Nord/Lat 1114
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84 Est/Long 1114

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ANDRELLI STEFANO Proprietà 1114
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali pro- vedimenti presi, con modalità multiscelta.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Sezione 2 - Descrizione edificio



Sezione 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età (max 2)		Superficie media di piano (m²)		Altezza media di piano (m)		N° Piani totali con intercanti		Uso		Utilizzazione		Occupanti	
1	9	1	< 2.50	A	< 50	1	< 499	1	< 1919	A	Abitativo	A	> 65%	1	< 10
2	10	2	2.50 + 3.49	B	50 + 69	1	500 + 649	2	19 + 45	B	Produttivo	B	30-65%	2	10 + 45
3	11	3	3.50 + 5.00	C	70 + 99	M	650 + 899	3	46 + 61	C	Commercio	C	< 30%	3	46 + 61
4	12	4	> 5.00	D	100 + 129	H	900 + 1199	4	62 + 71	D	Uffici	D	Non utiliz.	4	62 + 71
5	12	5	> 12	E	130 + 169	O	1200 + 1599	5	72 + 75	E	Serv. Pubbl.	E	In costruz.	5	72 + 75
6	12	6	> 12	F	170 + 229	P	1600 + 2199	6	76 + 81	F	Deposito	F	Non finit.	6	76 + 81
7	12	7	> 12	G	230 + 299	R	2200 + 3000	7	82 + 85	G	Strategico	G	Abbandon.	7	82 + 85
8	12	8	> 12	H	300 + 399	R	> 3000	8	87 + 91	H	Turisti-ricet.	H		8	87 + 91
9	12	9	> 12					9	92 + 96					9	92 + 96
10	12	10	> 12					10	97 + 01					10	97 + 01
11	12	11	> 12					11	02 + 08					11	02 + 08
12	12	12	> 12					12	09 + 11					12	09 + 11
13	12	13	> 12					13	> 2011					13	> 2011

Proprietà: ☐ Pubblica ☐ Privata

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate		A testitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciclioli,...)		A testitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		1) Totali in c.a. 2) Pareti in c.a. 3) Totali in acciaio 4) Totali/Pareti in legno			
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	RECAPITOLARI 1) Forma pianta ed elevazione 2) Disposizione temporanea	
2 Velle senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Velle con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con semplice travetto, travi a volina,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5 Travi con solette sandwich (travi in legno con doppio travetto, travi a travelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6 Travi con solette rigide (travi di c.a., travi con solette a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Livello-estensione										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		Nessuno		Demolizioni		Cercchiature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasenne e protezione passaggi	
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	A	B	C	D
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temporeture - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi	A	B	C	D
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cerchioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, loggiera o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica e del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	A	B	C	D
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distassi alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A O Assenti	B O Centrali dal sistema	C O Acuti dal sistema	D O Presistenti

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità				
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	8-B Esito di agibilità			
					A Edificio ABILILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILILE (in tutto o in parte ma ABILILE con provvedimenti di P.I. (1))	C Edificio PARZIALMENTE INABILILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILILE da rivedere con approfondimento (3)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 O Solo dall'esterno	2 O Parziale	3 O Complet (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Ruder (RU)	C O Demolito (DM)
-----------------------------------	-----------------------	--------------	--------------------	-----------------------	--------------------------------	----------------	-------------------

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)										
PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
1	☐	Messa in opera di cerchiate e tiranti	7	☐	Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	9	☐
2	☐	Riparazione danni leggeri alle temporeture e tramezzi	8	☐	Trasennature e protezione passaggi	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti	11	☐
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	12	☐			
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐						
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐						
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐						

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	---------------------------	---------------------

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO		Foto d'insieme dell'edificio	Scala
--	--	------------------------------	-------

I componenti della squadra di ispezione (stampedo)

ACOSTINIU SPBIO

NOBILU TATIANA

Firme

SpBIO

NOBILU TATIANA